

Concorso: "Accendiamo l'idea"

promosso da Ecolamp e Legambiente a.s.2015/16

Lo strano sogno di Elio

Nel paese di Lucernopoli un anziano gentiluomo, di nome Elio, viveva in una casa grande e lussuosa, ma soprattutto molto luminosa.

Elio amava molto la luce per questo era sempre circondato da tante lampade che accendeva non appena la luce naturale del sole andava via.

Il vecchio consumava un grande numero di lampadine ed ogni volta che se ne fulminava una, la gettava, incurante, nel primo cassonetto che gli si presentava davanti.

Un giorno, anzi una notte, gli capitò una cosa alquanto strana.

Mentre dormiva profondamente, fece un sogno curioso : si trovava in casa sua, in poltrona, a leggere il giornale quando all'improvviso comparve un uomo... ma no, non era un uomo!. Era una lampadina con una forma a spirale e aveva gambe e braccia!

Era accesa e possedeva una luce talmente forte da accecare il povero Elio. Quella strana creatura si muoveva, camminava per le stanze... e ad un certo punto iniziò a parlare, turbando l'anziano. Diceva:

<<Bravo Elio, continua così! Ma che combini? non capisci che le lampadine esauste non si buttano dove vuoi? Ma sei matto? Vuoi intossicare l'ambiente con quel mercurio che si libera ogni volta dalle lampadine che getti via? Tutte le mie amiche lampade, quelle fluorescenti coi ricci, le piccole LED, i tubi di neon di cui son pieni gli uffici, sono sempre preziosi, anche quando non funzionano più! Meno male che c'è Ecolamp, il nostro protettore ! Sai lui ha creato un'isola ecologica per noi, dove poter andare quando siamo vecchi e incapace di dar luce. E' lì che devi portarci, in quel gran contenitore di Ecolamp della tua città, fatto apposta per noi!>> concluse lo strano uomo.

Elio non credeva alle sue orecchie. Ma come era possibile : <<*un uomo-lampadina!* E parlante anche!>> pensava tra se'.

<<Dalla nostra isola>> continuava a sgolare la lampadina << verranno poi a prenderci e ci porteranno in particolari fabbriche, le **Ricicling**: lì si che sanno cosa fare! Noi siamo l'elite delle lampade, quelle fini, eleganti, insomma quelle di lusso perciò ci differenziamo da quelle a incandescenza di una volta e dalle sue sorelle alogene!

Concorso: "Accendiamo l'idea"

promosso da Ecolamp e Legambiente a.s.2015/16

Quelle sai le puoi anche gettar via nel generico perchè non sappiamo proprio cosa farne!>> diceva con sdegno l'uomo-lampada.

E ancora:

<<Alla fine, non saremo più lampadine, ma diventeremo tante cose interessanti ed utili ancora ,come vetro, metalli, plastiche, polveri fluorescenti e molto altro! Non la trovi una bella cosa? Oppure sai ti do un'idea>> continuava <<vai dal tuo negoziante con la lampadina esausta e comprane una nuova. E' come un gioco: si chiama **"Ritiro 1 Contro 1"**. In seguito, il venditore stesso provvederà al nostro riciclaggio>>

Ma l'uomo-lampada continuava quasi implorando:

<<Caro Elio, non buttarci via, non inquinare l'ambiente! Riciclare è importante, è un piccolissimo gesto che tu e altre persone possono fare per un grande bene! Prendi me per esempio: sono una lampada a risparmio energetico, mi sto esaurendo. Cosa farai ora? Mi getterai via così, senza ritegno, senza darmi la possibilità di rifarmi una vita in altro modo! Ah, me tapino!>>

Dette queste parole, Elio si svegliò di soprassalto. Sembrava spaventato, era tutto agitato e si guardava intorno alla ricerca dell'uomo-lampadina. Non c'era nessuno, ma notò subito che alla sua sinistra, sul comodino, vi era una lampadina mai vista prima.

<<Ma come è finita qui? Chi l'ha messa? Di certo non io>> pensava l'uomo. La prese e si accorse che era ancora calda. Com'era possibile? Non era inserita nella presa di corrente! Quel sogno lo aveva scosso. Provò ad accenderla ma vide che era esausta. Istintivamente si alzò dal letto, si cambiò, prese la lampadina e di buon mattino partì alla ricerca dell' isola ecologica del suo paese.

Erano circa le 7:00 e i negozi erano ancora chiusi. Dopo un po' scorse un gruppo di cassonetti di colore diversi e si avviò in quella direzione.

Non poteva crederci! Il cassonetto "Ecolamp" esisteva davvero! Fu allora che con grande soddisfazione gettò la lampadina lì dentro.

Quella lampadina sarebbe diventata un oggetto di vetro, un giocattolo di plastica o altro e quel suo "velenoso" mercurio sarebbe stato distrutto per sempre.

Elio era fiero di sé, si sentì quasi un eroe perché sapeva di aver fatto la cosa giusta e che, in questo modo, avrebbe salvaguardato l'ambiente e quindi sé stesso e gli altri.

*Luca Femiano, 2^aD linguistico
Liceo "Jommelli" Aversa (CE)*